



USB - Area Stampa

27 gennaio, ore 18, Webinar internazionale: “I Portuali non lavorano per la guerra”. Verso la Giornata internazionale di azione congiunta dei porti del 6 febbraio



Nazionale, 26/01/2026

I sindacati **Enedep di Grecia, Lab dei Paesi Baschi, Liman-Is di Turchia, ODT del Marocco e USB in Italia** hanno organizzato un webinar internazionale per comunicare tutte le informazioni sulla **Giornata internazionale di azione e lotta il 6 febbraio 2026.**

**Join Zoom
Meeting**

<https://us06web.zoom.us/j/87471142609?pwd=pL7izwrfbhbTkk0QcPfajp3vtJWDG9.1>

In quella giornata, i lavoratori portuali di circa **21 tra i più importanti porti europei e del Mediterraneo, da Tangeri a Mersin, passando Bilbao, da gran parte dei porti italiani e dal Pireo ed Elefsina**, manifesteranno e sciopereranno insieme, una forma concreta di protesta al quale non si assisteva da mesi, convocata sulle seguenti motivazioni:

- per garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra;
- per opporsi agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, pensioni, diritti e condizioni di salute e sicurezza
- per bloccare tutte le spedizioni di armi dai nostri porti verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali;

- per opporsi al piano di riarmo dell'UE e per fermare l'imminente piano dell'UE e dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche;
- per respingere il riarmo come alibi per introdurre ulteriori privatizzazioni e automazione dei porti.

Oltre i rappresentanti delle organizzazioni che hanno lanciato la giornata del 6 febbraio, al webinar parteciperanno esponenti sindacali di altri porti e settori provenienti da più Paesi, tra gli altri Chris Smalls sindacalista Amazon e Leandro Lanfredi rappresentante dei lavoratori petroliferi brasiliani, insieme a esponenti del movimento globale per la Palestina e dal Sud America, tra gli altri Saif Abukeshek dello steering committee del global movement to Gaza e sindacalista catalano.

27 January at 6 p.m.: International webinar 'Dockworkers do not work for war. In the lead-up to the International Day of Joint Action in Ports on 6 February.

The trade unions **Enedep in Greece, LAB in the Basque Country, Liman-Is in Turkey, ODT in Morocco and USB in Italy** are organising an international webinar to share information about the International Day of Action and Struggle on 6 February 2026.

Join the meeting via Zoom:

<https://us06web.zoom.us/j/87471142609?pwd=pL7izwrfbhbTkk0QcPfajp3vtJWDG9.1>

On that day, **port workers from around 21 of the most important European and Mediterranean ports — from Tangier to Mersin, via Bilbao, the majority of Italian ports, Piraeus and Elefsina** — will demonstrate and strike together. This is a form of protest that has not been seen for months and has been called for the following reasons:

- to ensure that European and Mediterranean ports are places of peace, free from any involvement in war;
- to oppose the effects of the war economy on our wages, pensions, rights, and health and safety conditions;
- to block all arms shipments from our ports to Palestine and any other war zone; to call for a trade embargo on Israel by local governments and institutions;
- to oppose the EU's rearmament plan; to stop the EU and European governments' imminent plan to militarise ports and strategic infrastructure;
- to reject rearmament as an excuse for further port privatisation and automation.

In addition to the representatives of the organisations that launched the day of action on 6

February, the webinar will be attended by trade union representatives from ports and other sectors in several countries. These include Chris Smalls, an Amazon trade unionist; Leandro Lanfredi, a representative of Brazilian oil workers; and representatives of the global movement for Palestine and from South America. These representatives include Saif Abukeshek, a member of the steering committee of the global movement to Gaza, and a Catalan trade unionist.